



Un'operatrice sanitaria si appresta a eseguire un tampone in auto (modalità drive through)

# «Idea tamponi in auto ma ai nostri laboratori servono i reagenti»

**Baldino (Ausl) annuncia i test sierologici a tutti gli operatori sanitari «entro venti giorni»**

**Marcello Pollastri**

## PIACENZA

● L'Ausl sta valutando l'ipotesi di introdurre anche nella nostra provincia la modalità del tampone in auto (drive through).

Lo annuncia il direttore generale dell'Ausl, Luca Baldino, subordinando però la possibilità al superamento di un'altra emergenza: la carenza dei reagenti nei laboratori di analisi. «Attualmente la capacità di refertazione del laboratorio analisi è proporzionata ai tamponi che vengono fatti per la sorveglianza attiva alle persone sintomatiche e a quelli eseguiti per certificare la fine dell'isolamento domiciliare - spie-

ga - Se ci fosse una maggior disponibilità di materiali di approvvigionamento (reagenti) che consentisse di aumentare i volumi di attività, l'Azienda valuterà se ampliare ulteriormente gli ambulatori a disposizione dei cittadini sui territori o introdurre, come in altre province, la modalità del drive through».

### «Stare a casa»

La questione tamponi è riesplora con prepotenza lunedì dopo il post della sindaca Barbieri («finora ne sono stati fatti pochi, vanno eseguiti anche sugli asintomatici» aveva scritto). L'azienda sanitaria coglie così l'occasione per fare il punto. Baldino ribadisce di aver ben presente che i tamponi sono «una priorità» per tutti: pazienti sintomatici, asintomatici e operatori socio-sanitari. Ma va anche considerato che «le capacità dei laboratori di refertare sono limitate soprattutto dagli

approvvigionamenti dei materiali necessari». E tuttavia l'attenzione ai tamponi «non deve farci perdere di vista la necessità per tutti di continuare a rispettare le regole». Che in questa fase è soprattutto una: «Stare in casa».

### I test sierologici

Per Baldino in questa fase il tema tamponi va a intersecarsi con l'iniziativa dei test sierologici assunta proprio in questi giorni dalla Regione. «Lo screening degli operatori

socio-sanitari con test sierologici, insieme a quello delle Forze dell'Ordine, è uno degli obiettivi prioritari sui cui stiamo lavorando, in linea con quanto previsto dalle indicazioni ministeriali e regionali». Chi risulta negativo verrà testato dopo 15 giorni mentre i positivi saranno sottoposti a un tampone tradizionale per averne conferma. «È imprescindibile che il personale in prima linea in questa emergenza lavori nella condizione di massima tutela per sé e per i pazienti, senza rischiare di essere una fonte di contagio» osserva Baldino. Per questo l'Ausl sta definendo gli ultimi dettagli di un calendario che consentirà di verificare il proprio personale, i medici convenzionati, il sistema del volontariato 118 e della Protezione civile, il personale delle case di cura private e delle Cra. I test sierologici costituiscono uno strumento importante, validato dalla comunità scientifica. «Il limite - spiega Baldino - rimane ancora la capacità contenuta dei laboratori di refertare gli esami: compatibilmente con la consegna dei reagenti necessari, in questa prima fase si prevede di riuscire a sottoporre a test tutto il personale sanitario entro una ventina di giorni».

### Gli asintomatici dopo

In un secondo tempo, «sarebbe sicuramente altrettanto significativo riuscire a estendere l'indagine anche alla popolazione, soprattutto quella asintomatica, per avere un quadro sempre più preciso della diffusione del virus».

### Le Unità speciali

Intanto, l'attività delle Unità speciali di continuità assistenziale (USCA) va avanti. «Ci ha permesso di avere informazioni significative e precise su oltre 700 persone; in molti casi, abbiamo potuto iniziare immediatamente la terapia a casa, in stretto raccordo con il medico di famiglia». L'Ausl spiega infine che sta monitorando costantemente anche la situazione delle CRA e delle Case di riposo del territorio, sia accreditate sia private. «Questo consente di avere aggiornamenti costanti sulla diffusione dei casi di positività tra gli ospiti e tra i dipendenti. In particolare, nei prossimi giorni l'attività delle Usca verrà in parte dedicata proprio alle Cra» conclude Baldino.



**Tamponi sono una priorità. Ma in questa fase si deve stare in casa» (L. Baldino)**